

TENNIS. L'azzurro eliminato in due set da Bruguera. Anche Camporese ko

Montecarlo amara per gli italiani Già fuori Gaudenzi

Giornata rallentata dalla pioggia, ieri a Montecarlo, ma comunque amara per i giocatori italiani. Delude Andrea Gaudenzi sconfitto da Bruguera, Camporese eliminato da Moya. Degli azzurri, resta in gara solo Furlan.

DANIELE AZZOLINI

MONTECARLO. «Sto diventando specialista del doppio», dice Andrea Gaudenzi, e la delusione ce l'ha stampata sugli occhi mochi. Però la battuta è buona, e alla fine l'azzurro riesce a mettere da parte, per un attimo, le recriminazioni che fanno da contorno al suo match di primo turno con Sergi Bruguera, ex sovrano della terra rossa, che l'anno scorso Andrea sconfisse nei quarti del torneo menegasco. Troppa fretta, è l'autocritica cui Gaudenzi non ha intenzione di sottrarsi: troppa fretta di chiudere i colpi, troppa fretta di fare il punto, troppa fretta di scrollarsi di dosso un avversario che il ragazzo sentiva alla sua portata e che invece va preso a piccole dosi. Troppa fretta proprio come in doppio, una specialità in cui Gaudenzi sta ottenendo lusinghieri successi, nei tornei a fianco di Ivanisevic e in Davis come spalla di Nargiso.

«Lo avevo quasi agguantato», prosegue la lamentazione del giovane Azzurro, «avevo finalmente trovato le contromosse per disinnescare quel suo gioco così continuo e regolare». «Fossi riuscito a portarlo al terzo set», è la conclusione, «avrei avuto le mie buone

chance di spuntarla». Il che probabilmente è vero, se pure il gioco dei «se» e dei «ma» finisce per ricadere come un boomerang contro il tennista italiano. Bruguera era annunciato in condizioni di forma tutt'altro che formidabili, viene da un lungo inverno trascorso in officina per riparare i tendini stritolati dalle troppe rincorse, si sta riprendendo poco a poco, e dunque permettergli di raccogliere gratis la gran parte dei punti del primo set, senza spendere un'oncia di sudore; è finita per essere una tattica suicida. Gaudenzi se n'è accorto in tempo per allungare il match, ma non per ribaltarne se pure ne abbia avuto le occasioni. Perso il primo senza colpo ferire e ritrovatosi sotto (1-3) anche nel secondo, l'italiano è risalito, ha pareggiato i conti ed ha avuto prima una palla per il break sul 3 pari, poi è andato a servire per il set sul 6-5. Ha fallito entrambe le occasioni e ha dovuto subire un tie-break in cui lo spagnolo non ha sbagliato più nulla.

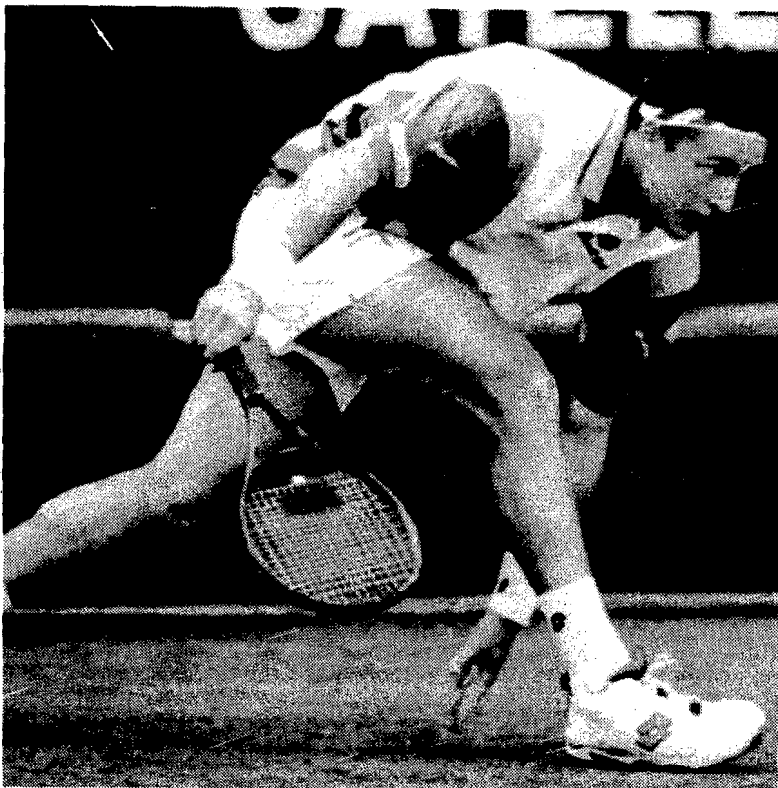
Non è andata meglio a Camporese, e anche in questo caso c'è modo di aggiungere che la colpa, in fondo, è stata solo sua. Aveva di fronte anche lui uno spagnolo, ma

più giovane ed inesperto di Bruguera, tale Carlos Moya, e per un set l'italiano lo ha dominato, addirittura lo ha cannoneggiato con quel suo dritto in forma di bazooka. Poi, d'improvviso, ha perso la trebisonda. Eravamo sul 3 pari del secondo set, la prima partita già incamerata, e Camporese non sembrava avere problemi. Ma è stato un attimo, è bastato un passaggio a vuoto, una cilecca sul servizio e il nostro ha cominciato a lamentarsi, a scuotere la testa e a deconcentrarsi. Fine di una partita fin lì dominata: da quel momento allo spagnolo è stato sufficiente tenere la palla in campo, e Camporese ha finito per fare anche i punti per il suo avversario.

Pioggia su tutto il fronte, pochissimi incontri. Agassi ha debuttato senza problemi con Siemerink. Sul campo pesante è sembrato in buona forma. Aspettiamo...

Altri risultati

La seconda giornata (primo turno) ha visto anche il facile successo dello spagnolo Javier Sanchez sull'olandese Paul Haarhuis (semifinalista all'Estoril, battuto da Gaudenzi). L'incontro si è disputato sul campo coperto e non ha avuto storia. Lo spagnolo si è imposto in due set: 6-2 6-3. Si conferma ottimo specialista della terra battuta il cileno Marcelo Rios, finalista la scorsa settimana al torneo di Barcellona (finale persa con Thomas Muster). Il sudamericano ha faticato non poco per imporsi sullo spagnolo Francisco Clavel. 6-4 5-7 6-4 il punteggio finale. Un altro spagnolo, Tomas Carbonell, è approdato al secondo turno, 0-6 6-3 6-1 al belga Filip Dewulf.



Andrea Gaudenzi sconfitto ieri da Bruguera

Lionel Cironneau/Ap

Mondiali hockey, Italia ok

Si sta ben comportando la nazionale italiana di hockey ghiaccio ai campionati mondiali gruppo A in corso di svolgimento a Vienna. Dopo il successo sulla Francia di lunedì, ottenuto al termine di un match molto tirato (6-5 il risultato finale), l'Italia ha centrato la seconda vittoria di fila. Nella seconda giornata del girone B gli azzurri hanno battuto la Norvegia 4-0. Questi i parziali dei tre tempi: 0-0; 3-0; 1-0. I gol sono stati messi a segno da Gaetano Orlando (al 24'39"), Bruno Zarillo (39'12") e Lucio Topatigh (39'12"). Diciotto minuti di penalità per l'Italia, 10 per la Norvegia. Nella prima giornata la Norvegia aveva fermato sul punteggio di 1-1 la Finlandia. L'Italia tornerà sul ghiaccio domani alle ore 20 per sfidare la Svezia, quindi nell'ultimo impegno del girone confronto con la Repubblica Ceca, domenica 28 alle 16. Per accedere ai quarti di finale - in programma da martedì prossimo - è necessario giungere tra le prime quattro. La quinta e la sesta del girone si batteranno per evitare la retrocessione con le ultime due dell'altro raggruppamento, attualmente comandato dalla Russia.

Tyson, bar e strip vietati

Il campione dei pesi massimi Mike Tyson non potrà più frequentare i bar e gli altri locali pubblici dove si svolgono spettacoli di spogliarello. Il divieto è stato imposto dopo la denuncia di una donna, che ha accusato il pugile di averla aggredita. Tyson, in libertà vigilata dopo aver scontato una condanna per stupro, ha accettato la nuova restrizione, disposta dalle autorità dello Stato dell'Ohio, dove risiede. Un portavoce del Dipartimento correzionale e di riabilitazione, Joe Andrews, ha spiegato che l'interdizione ha carattere preventivo per impedire l'eventuale ripetersi di simili episodi, perché proprio in un locale del genere Tyson avrebbe compiuto l'aggressione: «I bar di spogliarello sono sessuali per natura, e l'aggressione di Tyson era a sfondo sessuale». Secondo la denuncia, il 7 aprile scorso il campione avrebbe assalito, tentando di morderla, una ragazza in un night club di Chicago.

La scorsa settimana, il giudice Patricia Gifford della Corte superiore di Marion aveva già imposto a Tyson il divieto di viaggiare fuori dai confini dello Stato.

Calcio francese Donna guardalinee esordisce in «A»

Prima assoluta ieri sera a Parigi. Al Parco dei Principi, una intraprendente bionda di 34 anni, Nelly Viennot, nata in Normandia, è stata la guardalinee di un incontro di serie A, PSG-Martigues.

Calcio, Viali visita la Samp a Bogliasco

Visita a sorpresa ieri a Bogliasco, nel quartier generale della Sampdoria: poco dopo le 15.30 è arrivato Gianluca Viali. L'attaccante della Juventus è rimasto circa mezz'ora.

Berlusconi «Non ho tempo per Capello»

Silvio Berlusconi in questi giorni elettorali non ha tempo di occuparsi di Fabio Capello. Lo ha detto ieri dopo una riunione di lavoro ai giornalisti che gli chiedevano se avesse sciolto gli ultimi dubbi legati al rinnovo o meno del contratto all'attuale allenatore del Milan. «So che in questi giorni mi ha telefonato - ha detto Berlusconi -, ma non ho avuto nemmeno il tempo di rispondergli, ero troppo occupato. Mi riservo di chiamarlo presto».

Calcio, a Cremona Italia-Belgio del 29 maggio

Gli azzurri giocheranno la prima delle due amichevoli di preparazione alla fase finale dell'Europeo il 29 maggio a Cremona contro il Belgio. Lo ha reso noto l'ufficio stampa della Federcalcio, precisando che la gara verrà disputata in notturna. La seconda amichevole è programmata da tempo per il primo giugno a Budapest contro la nazionale ungherese.

Play-off di basket Vincono Roma Milano e Bologna

Quarti di finale dei play-off di basket. Nuova Tirrena Roma-Benetton Treviso 104 a 101. A Varese la Caviglia perde con la Stefanel di Milano per 89 a 77; a Bologna Buckler batte Madigan Pistoia 77 a 74. Teamsystem Bologna-Scavolini Pesaro si giocherà oggi.

ATLANTA '96. Rischi da freddo e umidità

Tutti in pista col meteorologo

LUCA MASOTTO

È se il pericolo di una Olimpiade torrida e soffocante fosse il freddo? È ormai sempre più vicino il tempo dei Giochi e in occasione della giornata mondiale di meteorologia, Antonio Dal Monte, direttore scientifico dell'Istituto di Scienza dello Sport, lancia una tesi provocatoria. Ma neanche troppo. «Il vero problema è che gli americani, forse al fine di compensare l'atroce caldo che si soffre all'aperto, tendono ovunque sia possibile, a regolare i condizionatori d'aria verso temperature sicuramente più adatte agli esquimesi che ai climi tropicali sottoponendo l'organismo ad escursioni tecniche eccessive». Insomma, per gli azzurri (che saranno tanti, circa 570 persone tra atleti e dirigenti, numero sufficiente per essere la delegazione più numerosa dopo quella americana e russa) attenzione a non prendere quei «frigoferi con le ruote», ovvero i bus del comitato organizzatore, che potrebbero condizionare un obiettivo agonistico lungo 4 anni.

Illustrando ieri mattina a Roma come «Vivere nel clima di Atlanta», tema del secondo seminario del «Tritico Olimpico» organizzato dalla Scuola dello Sport, Dal Monte ha dunque messo qualche brivido a tecnici e allenatori delle varie discipline olimpiche. I quali avranno il loro daffare nel bloccare atleti inafferrabili con le manopole anti-afa. All'interno dei condizionatori - ha continuato il direttore scientifico - sono presenti dei filtri che si comportano nei confronti dell'aria come le cozze per il mare inquinato, caricandosi durante il funzionamento di sostanze nocive, da pollini a polveri, virus e batteri. Se il «gelo» è uno degli avversari da battere per le discipline in sala (gli schermidori sono stati presi

come «soggetti a rischio»), all'aperto si respira...tutta un'altra aria. Atlanta sarà da bocheggiare: secondo stime americane che si riferiscono agli ultimi 68 anni, nelle 17 giornate olimpiche (19/7-4/8) si dovrebbe registrare in media una temperatura di 31° e una umidità del 57% (con punte dell'87%). Qualche refrigerio potrebbe arrivare dai numerosi acquazzoni (a luglio piove mediamente per almeno 13 giorni) ma si pagano cari: dopo il temporale l'irradiazione solare sale sensibilmente aggirandosi sui 40° (e umidità massima) per maratoneti e marciatori una «corsa» al massacro. «In realtà le cifre americane sono ottimistiche rispetto ai dati ufficiali effettuati dalla stazione meteo dell'aeroporto situato nel centro di Atlanta. Le previsioni fornite dal comitato organizzatore non saranno certamente alterate ma sicuramente scelte tra le verità meno allarmanti. Per vivere ad Atlanta necessitano bere molto, abituarsi gio, ai primi a quel caldo, svolgere la fase di riscaldamento nelle stesse condizioni-gara».

Eppure gli States hanno fatto di tutto per garantire trasparenza meteorologica: il National Weather Center d'Atlanta, che dal 1989 fornisce per le Olimpiadi informazioni dettagliate, ha potenziato la propria strumentalizzazione prevedendo una spesa di 900 mila dollari durante i Giochi: dicono che sarà l'ufficio meteo più avanzato del mondo con bollettini ogni 15 minuti, aggiornamenti in tempo reale su internet attraverso un sistema interattivo di informazioni user friendly (denominato Info '96), e sistemi speciali di osservazione e di misura come boe meteo-marine sviluppando particolari algoritmi per l'identificazione precoce di celle temporalesche.

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

UNA SETTIMANA A DAMASCO E PALMYRA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 26 aprile. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione lire 2.650.000. Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000. Itinerario: Italia/Damasco-Palmyra-Bosra-Damasco/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e in Siria, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, prima colazione e cena in albergo, tutte le visite previste dal programma, gli ingressi alle aree archeologiche, l'assistenza di guide locali siriane, un accompagnatore dall'Italia.

LA MOSTRA «IL TESORO DI PRIAMO» AL PUSKIN DI MOSCA E I CAPOLAVORI DEGLI SCITI ALL'HERMITAGE DI PIETROBURGO
(minimo 25 partecipanti)
Partenza da Milano il 15 giugno e il 24 agosto. Trasporto con volo di linea Alitalia e Malev. Durata del viaggio 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione lire 1.900.000. Visto consolare lire 40.000. Supplemento partenza da Roma lire 25.000. Itinerario: Italia/Mosca-S. Pietroburgo/Italia (via Budapest). La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e

all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e il trasferimento in treno da Mosca a San Pietroburgo, la sistemazione in camera doppia in alberghi a 4 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'ingresso al Museo Puskin per la visita alla «Mostra del tesoro di Priamo», due ingressi all'Hermitage di San Pietroburgo compresa la visita alla sala del «Deposito speciale» dove è esposto il tesoro degli Sciti, un accompagnatore dall'Italia.

DAL VOLGA ALLA NEVA LA VIA DEGLI ZAR
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano il 18 e il 29 giugno - il 1° e il 23 agosto. Trasporto con volo Alitalia e Malev + motonave Notti Bianche. Durata del viaggio 12 giorni (11 notti). Quota di partecipazione: individuale in cabina doppia. Ponte principale e ponte superiore: 18 e 29 giugno e 23 agosto. L. 2.750.000 - partenza del 1° agosto L. 2.900.000. Ponte scialuppe: 18 e 29 giugno e 23 agosto L. 2.950.000, partenza del 1° agosto L. 3.100.000. Supplemento partenza da Roma lire 25.000. Visto consolare lire 40.000. Supplemento cabina singola lire 850.000. Riduzione cabina tripla: lire 750.000. Diritti di iscrizione lire 50.000. L'itinerario: Italia/San Pietroburgo-Valaam-Russia del Nord-Kizhi-Goritsy-Yaroslavl-Kostroma (Anello d'Oro)-Uglich-Mosca/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il pernottamento in cabina doppia, la pensione completa, tutte le visite elencate nel programma nelle città e nelle isole. Sono previste sulla nave attività di animazione: serate danzanti, spettacoli folcloristici, corsi di

giugno. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (14 notti). Quota di partecipazione lire 4.090.000. Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000. Itinerario: Italia/Damasco-Palmyra (Dura Europos-Mari)-Deir Ez Zor (Halabiyed)-Aleppo (San Simeone - Ain Dara) (Ebla-Ugarit)-Latakia (Hafte-Apamea)-Hama (Masyf-Krak dei Cavalieri - Safita)-Damasco (Bosra)/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 5 stelle, la mezza pensione, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali siriane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN CINA MONGOLIA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Milano e da Roma il 15 giugno. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 15 giorni (13 notti). Quota di partecipazione lire 3.950.000. Itinerario: Italia/Pechino-Hobot-Prateria Mongolia-Datong-Taiyuan-Xian-Pechino/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle a Pechino e Xian, in alberghi a 3 stelle a Hobot, Datong e Taiyuan, la sistemazione in yurt e a 4 posti nella

A CUSCO LA FIESTA DE L'INTY RAYMI VIAGGIO ATTRAVERSO IL FOLKLORE, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ
(minimo 15 partecipanti)
In collaborazione con **KLM**
Partenza da Milano il 17 giugno. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio 16 giorni (14 notti). Quota di partecipazione lire 5.120.000. Supplemento partenza da Roma lire 100.000. Itinerario: Italia (Amsterdam)/Lima (Pachacamac) - Nasca-Paracas-Lima-Cusco (Fiesta de l'Inty Raymi)-Yucay (Machu Picchu)-Cusco (Julitaca) - Puno - Arequipa - Lima/Amsterdam/Italia. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN SIRIA FRA STORIA E BELLEZZA
(minimo 15 partecipanti)
Partenza da Roma il 10 maggio e il 7

L'UNITA VACANZE MILANO
Via Felice Casati, 32
Telefono 02/6704810-844